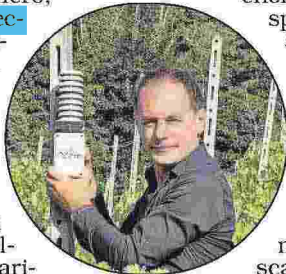


# Un progetto condiviso per monitorare le vigne

**VERRUA SAVOIA** - Nasce a Verrua Savoia il primo progetto di monitoraggio agrometeorologico solidale, "La vigna del nonno". Verrà presentato questa sera, martedì 9 luglio alle 21, alla Fortezza di Verrua Savoia.

Daniele Trincherò, docente al **politecnico di Torino** e direttore degli iXem Labs racconta che "La vigna del nonno" fa parte di iXem Wine, la piattaforma a cui hanno aderito i più importanti viticoltori italiani. L'idearsi al 2013, su stimolo di Angelo Gaia: gli ho spiegato di cosa mi occupavo e che mi sarebbe piaciuto usare le telecomunicazioni nelle vigne. Il primo progetto è nato sulle sue coltivazioni, e consisteva nel monitoraggio di crescita, con cadenza oraria, del grappolo durante tutta la stagione vegetativa, misurato con la nostra camera spia». Trincherò, memore di quanto appreso dal nonno vignaiolo, applica le sue conoscenze per realizzare un monitoraggio della bagnatura fogliare, della quantità di acqua nel terreno, della luce, di tutti quegli elementi che influiscono sulle malattie della vite. «Gli agronomi non possono essere in vigna ogni giorno a controllare se occorre intervenire sulle piante, - aggiunge Trincherò - allora osservano il meteo. Una volta c'erano le capannine meteo meccaniche, sostituite poi da quelle elettroniche che sono costose, ingombranti e di difficile manutenzione. Altro problema, la copertura radio: dovevamo realizzare una rete autonoma che avesse copertu-



ra integrale per portare piccoli dati su grandi distanze». Ad inizio 2018 nasce iXem Wine: è sufficiente che ci sia un ricevitore nell'arco di 60 chilometri per trasmettere i dati alla centralina. «Abbiamo scelto 25 cantine e la scuola enologica di Alba quali sperimentatori per avviare questo progetto - prosegue Trincherò -. Funziona ed è stato trasformato in una piattaforma di libero uso. La rete è già operativa in Piemonte, Friuli, Toscana, Sardegna e Campania, prevedo da qui a fine anno di coprire quasi tutta l'Italia. Sono attualmente 450 i viticoltori che usano la piattaforma». L'unico obbligo per loro è rendere pubblici i dati che verranno raccolti dal **Politecnico**.

Che cosa avverrà invece a Verrua Savoia? «Ci sono 16 produttori e una sola azienda - risponde il docente - Regaliamo loro i sensori e saranno inseriti nella piattaforma insieme ai viticoltori più prestigiosi d'Italia. Tutti i produttori di uva saranno dotati di questi strumenti. Sulla base dell'osservazione dei parametri si potranno prevenire le malattie, potendoli posizionare ovunque si faranno trattamenti mirati, risparmiando. Le nostre colline sono bellissime ma abbandonate. Questa iniziativa a Verrua Savoia vuole essere una scommessa. Non tecnologica, perché la piattaforma funziona. Nasce per far parlare della viticoltura eroica che è rimasta in zona e provare ad incentivare altri a fare la stessa cosa».

**Lorena Beccaro**

